



P A R C O d e l l ' E T N A

Ente di Diritto Pubblico

COMUNICATO STAMPA

Parco dell'Etna: problema rifiuti abbandonati nell'area protetta

Il Commissario Straordinario Foti chiede l'intervento del Prefetto

NICOLOSI (20 novembre 2008) – Il sempre più grave problema dell'abbandono di rifiuti all'interno del Parco dell'Etna, con la conseguente proliferazione di microdiscariche abusive, ha indotto il Commissario Straordinario del Parco dell'Etna Ettore Foti a scrivere una lettera al Prefetto di Catania, dottor Giovanni Finazzo, per chiederne l'intervento. Ecco il testo:

“Ecc.mo Sig. Prefetto, il fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti anche nocivi all'interno della nostra area protetta, con la conseguente proliferazione di innumerevoli microdiscariche abusive, costituisce ormai una grave emergenza ambientale, che oltre a causare un crescente inquinamento rischia sempre di più di arrecare danni alla salute delle popolazioni e nuoce gravemente alla tutela dell'area protetta e all'immagine del nostro Ente.

Questo Ente Parco, pur chiamato in causa più volte e volendo arginare il fenomeno, non si trova tuttavia nelle condizioni di poter intervenire incisivamente, non disponendo di personale titolato ad esercitare attività di vigilanza e di polizia che possa attivare azioni di controllo in via di prevenzione o contestare immediatamente le violazioni commesse, né ha competenza specifica per procedere alla ordinaria raccolta dei rifiuti.

Ciò impedisce al nostro Ente, pur consapevole e fortemente preoccupato della imperativa necessità di tutela dell'ambiente e delle peculiarità naturalistiche all'interno dell'area protetta, di svolgere efficacemente “sul campo” i suoi compiti istituzionali di salvaguardia, fortemente sentiti e sollecitati dalle popolazioni del Parco.

Per queste ragioni, consapevoli della forte attenzione e sensibilità di S.E. per tutte le problematiche che incidono negativamente sulla legalità nel territorio e sulla sicurezza dei cittadini, si chiede il Suo autorevole intervento di coinvolgimento e di coordinamento di tutte le Istituzioni preposte – così come già efficacemente accaduto per fronteggiare l'altra grave emergenza degli incendi estivi - per predisporre le iniziative da intraprendere in difesa del comune patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico del nostro Parco e cercare di risolvere il suesposto problema.

A questo scopo, chiediamo a S.E. di coinvolgere le Amministrazioni dei venti Comuni che insistono nel territorio del Parco (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea), la

Provincia Regionale di Catania, la Protezione Civile, gli Ato, le Aziende Sanitarie Locali competenti, le Forze dell'Ordine, le Associazioni di volontariato, ecc...

Siamo infatti consapevoli che soltanto un impegno pieno e sinergico di tutti gli attori del territorio, con l'autorevole regia di S.E. il Prefetto, potrà fronteggiare questa emergenza sempre più grave per la nostra area protetta e le sue comunità.

In attesa di un Suo cortese riscontro, porgiamo i più cordiali saluti”.